



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

NAIC8GX002

I.C. 1 RODINO



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati alla progettualità della scuola

5

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

5

Prospettive di sviluppo

8



Contesto

Nel triennio appena concluso di validità del Piano dell'offerta formativa, occorre evidenziare, in relazione al contesto nel quale si svolge l'attività della scuola, alcuni determinanti elementi di criticità, che ne hanno inficiato il completo e positivo sviluppo, ma anche i contestuali punti di forza:

Criticità:

In relazione all'azione della scuola nel territorio in cui essa svolge il suo prezioso compito di formazione delle giovani generazioni. occorre evidenziare anzitutto la difficoltà di intessere, con molte **famiglie** di origine degli alunni, una relazione intensa e proficua che possa condurre a risultati di formazione e di crescita degli alunni realmente congruenti con le reali capacità e potenzialità degli alunni/e. La scuola ha comunque messo in campo tutta una serie di iniziative per avvicinare sempre più i nuclei familiari nella loro completezza alle attività scolastiche e che hanno spaziato da incontri diretti su tematiche direttamente riguardanti i propri figli ad argomenti più generali che coinvolgesse anche problematiche sociali molto sentite.

In quest'ultimo ambito ha riscosso un buon successo l'iniziativa della "**Pausa digitale**", un momento di contatto tramite i social in cui i genitori hanno potuto ascoltare gli interventi di diversi esperti ed intervenire direttamente con loro. In particolare sono stati affrontate le tematiche della genitorialità dal punto di vista normativo ma anche psicologico, fino ad alcuni interventi dovuti, data la pericolosità, sulla pandemia e sui comportamenti da gestire in modo appropriato.

Altro punto di difficile gestione si è rivelato, al di là dell'impegno dell'Ufficio comunale preposto, la **gestione degli interventi con le famiglie di alunni/e con comportamenti problematici** (assenze frequenti, atteggiamenti oppositivi o non consoni all'ambiente educativo, ecc.). L'intervento della scuola si è, infatti, spesso scontrato con la diffidenza o la passività di alcune famiglie che o hanno giustificato a spada tratta il comportamento dei propri figli o hanno eretto un muro verso i tentativi di collaborazione.

Occorre ancora sottolineare la **lentezza di alcuni interventi da parte dell'Ente Locale** che ha determinato, soprattutto a livello strutturale, diversi problemi legati alla impossibilità di svolgere attività già programmate e di rilievo per gli alunni/e (attivazione laboratori, utilizzo spazi, ecc.).

Va, infine, sottolineata la cronica **insufficienza di fondi** adeguati allo sviluppo delle iniziative possibili e cui spesso non si riesce a porre rimedio con la partecipazione ad una ampia progettualità (PON FSE, FESR, attività gratuite proposte da vari Enti ed associazioni). Il maggiore rammarico è proprio quello di non poter fornire un ventaglio sempre più ampio agli alunni/e finalizzato allo sviluppo pieno delle previste competenze. La situazione è addirittura talvolta peggiorata dalla impossibilità di dare continuità ad interventi realizzati con ottimi risultati perché il progetto o l'attribuzione dei fondi sono stati interrotti per varie ragioni.

Punti di forza:

Tra i risultati maggiormente positivi ottenuti dall'azione della scuola rispetto al contesto in cui essa opera è da annoverare certamente il prezioso **contributo di Enti, associazioni, istituzioni** che, in modo del tutto gratuito e volontario, forniscono alla scuola per lo svolgimento dei propri fini istituzionali, in particolare nell'ambito della



legalità e per l'acquisizione di corrette regole di vita personali e/o relazionali. In particolare, le attività del progetto "A scuola di ... sicurezza, legalità, giustizia e ambiente" stanno da oltre un ventennio contribuendo a formare nei ragazzi quella "forma mentis" di cittadinanza attiva che oggi più che mai risulta necessaria per vivere nella società complessa.

,Nel triennio appena concluso di validità del Piano dell'offerta formativa, occorre evidenziare, in relazione al contesto nel quale si svolge l'attività della scuola, alcuni determinanti elementi di criticità, che ne hanno inficiato il completo e positivo sviluppo, ma anche i contestuali punti di forza:

Criticità:

In relazione all'azione della scuola nel territorio in cui essa svolge il suo prezioso compito di formazione delle giovani generazioni, occorre evidenziare anzitutto la difficoltà di intessere, con molte **famiglie** di origine degli alunni, una relazione intensa e proficua che possa condurre a risultati di formazione e di crescita degli alunni realmente congruenti con le reali capacità e potenzialità degli alunni/e. La scuola ha comunque messo in campo tutta una serie di iniziative per avvicinare sempre più i nuclei familiari nella loro completezza alle attività scolastiche e che hanno spaziato da incontri diretti su tematiche direttamente riguardanti i propri figli ad argomenti più generali che coinvolgesse anche problematiche sociali molto sentite.

In quest'ultimo ambito ha riscosso un buon successo l'iniziativa della "**Pausa digitale**", un momento di contatto tramite i social in cui i genitori hanno potuto ascoltare gli interventi di diversi esperti ed intervenire direttamente con loro. In particolare sono stati affrontate le tematiche della genitorialità dal punto di vista normativo ma anche psicologico, fino ad alcuni interventi dovuti, data la pericolosità, sulla pandemia e sui comportamenti da gestire in modo appropriato.

Altro punto di difficile gestione si è rivelato, al di là dell'impegno dell'Ufficio comunale preposto, la **gestione degli interventi con le famiglie di alunni/e con comportamenti problematici** (assenze frequenti, atteggiamenti oppositivi o non consoni all'ambiente educativo, ecc.). L'intervento della scuola si è, infatti, spesso scontrato con la diffidenza o la passività di alcune famiglie che o hanno giustificato a spada tratta il comportamento dei propri figli o hanno eretto un muro verso i tentativi di collaborazione.

Occorre ancora sottolineare la **lentezza di alcuni interventi da parte dell'Ente Locale** che ha determinato, soprattutto a livello strutturale, diversi problemi legati alla impossibilità di svolgere attività già programmate e di rilievo per gli alunni/e (attivazione laboratori, utilizzo spazi, ecc.).

Va, infine, sottolineata la cronica **insufficienza di fondi** adeguati allo sviluppo delle iniziative possibili e cui spesso non si riesce a porre rimedio con la partecipazione ad una ampia progettualità (PON FSE, FESR, attività gratuite proposte da vari Enti ed associazioni). Il maggiore rammarico è proprio quello di non poter fornire un ventaglio sempre più ampio agli alunni/e finalizzato allo sviluppo pieno delle previste competenze. La situazione è addirittura talvolta peggiorata dalla impossibilità di dare continuità ad interventi realizzati con ottimi risultati perché il progetto o l'attribuzione dei fondi sono stati interrotti per varie ragioni.

Punti di forza:

Tra i risultati maggiormente positivi ottenuti dall'azione della scuola rispetto al contesto in cui essa opera è da annoverare certamente il prezioso **contributo di Enti, associazioni, istituzioni** che, in modo del tutto gratuito e volontario, forniscono alla scuola per lo svolgimento dei propri fini istituzionali, in particolare nell'ambito della legalità e per l'acquisizione di corrette regole di vita personali e/o relazionali. In particolare, le attività del progetto "A scuola di ... sicurezza, legalità, giustizia e ambiente" stanno da oltre un ventennio contribuendo a formare nei ragazzi quella "forma mentis" di cittadinanza attiva che oggi più che mai risulta necessaria per vivere nella società complessa.



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Le attività svolte, collegate ed integrate nel curriculum di educazione civica, sono fondamentalmente connesse al progetto "A scuola di ... sicurezza, legalità, giustizia ed ambiente" che, da oltre un ventennio, rappresenta, in sinergia con le altre scuole e con vari Enti, istituzioni, associazioni del territorio, un preciso punto di riferimento, atteso da alunni e famiglie, e che determina ogni anno indotti positivi.

Risultati raggiunti

Estremamente positivi sono i risultati delle attività svolte che trovano la migliore documentazione e valutazione durante le giornate di fine anno scolastico durante le quali gli/le alunni/e diventano, di volta in volta, "piccoli agenti di Pubblica Sicurezza/Carabinieri/Guardia di finanza/Polizia Penitenziaria", "piccoli esperti di Croce Rossa", "piccoli esperti di sicurezza", "piccoli addetti alla Protezione Civile/Vigili del Fuoco", ecc.

Evidenze

Documento allegato

sintesiprogettoascoladi.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Rispetto all'ambito degli interventi sulle varie diversità e "fragilità", durante il triennio 2019.22 la scuola, pur tra le enormi difficoltà connesse alla pandemia e alla diffusa "solitudine" che ha reso complesso lo sviluppo delle singole persone ed i rapporti interpersonali, ha inteso cercare di rendere maggiormente coeso l'insieme delle procedure per l'inclusione tra le varie istituzioni scolastiche centralizzando, attraverso iniziative specifiche e mirate, gli interventi e rendendo, quindi, maggiormente incisivi gli stessi. Dopo la ripresa delle attività del "Centro di coordinamento cittadino per l'inclusione", le principali iniziative si sono mosse, dopo la sottoscrizione di un accordo di scopo (vedi allegato), su varie linee portanti che hanno interessato soprattutto la formazione del personale e la condivisione di interventi e percorsi.

Risultati raggiunti

Tra i risultati conseguiti, in continuità con quanto sviluppato negli anni precedenti e nella ristretta possibilità di movimento dovuta alla crisi pandemica, il Centro di coordinamento cittadino per l'inclusione ha svolto una funzione di raccordo, di animazione culturale ed organizzativa e di documentazione nei confronti delle scuole associate alla rete e puntato a favorire la progressiva diffusione di materiali, proposte, azioni formative alle scuole direttamente coinvolte. In particolare, la migliore scelta è stata quella di riunire, anche online, i vari componenti al fine di concordare le varie iniziative, combattendo così, nei fatti, lo sfilacciamento istituzionale e pedagogico-didattico in un settore così delicato quale quello dell'inclusione.

Evidenze

Documento allegato

Protocollo di Rete centro inclusione.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Sono da evidenziare:

- attività di coordinamento tra i tre ordini di scuola per evitare di "disperdere" e valorizzare il potenziale umano e culturale presente in ogni singolo/a alunno/a;
- progettazione e realizzazione di attività per la valorizzazione delle singole capacità e potenzialità quali, ad. es., l'esperienza delle "Rodiniadi", una esposizione delle migliori esperienze di apprendimento tra gli alunni, legata ai risultati delle valutazioni iniziali e del primo quadrimestre.

Risultati raggiunti

I risultati in quest'ambito sono stati da ritenere positivi poiché, al di là della interruzione e ai problemi dovuti alla pandemia, gli/le alunni/e hanno, nella gran parte dei casi, interiorizzato sia la presenza di limiti dovuti alle proprie capacità sia, nel caso di alunni/e con particolari propensioni, di la possibilità di esprimerle al meglio perché ci sarà qualcuno che le prenderà in considerazione e le porterà a maturazione.

Evidenze

Documento allegato

rodiniadi1.pdf



Prospettive di sviluppo

In merito a questo campo occorre sottolineare come l'IC 1 Rodinò, in virtù non solo della sua centralità territoriale ma anche e soprattutto della sua incisiva azione formativa ha da sempre rappresentato un punto di riferimento culturale per la città di Ercolano ma anche, per molti aspetti, per i centri vicini. Per garantire possibili direttive di sviluppo positivo vanno evidenziati alcuni aspetti legati in modo viscerale alla **stabilizzazione della struttura della scuola**. Ci si riferisce in particolare alla definizione completa del **dimensionamento** delle scuole del territorio che vedrebbe finalmente realizzarsi la realizzazione del polo formativo Rodinò a valle della città, comprendente tre edifici scolastici per i tre ordini di scuola, vicini ma separati tra loro, interconnessi nello stesso spazio logistico e con ottime possibilità di realizzazione di spazi e connesse attività laboratoriali. Ancora, il lavoro svolto dalla scuola per ridurre i fenomeni di scarsa **frequenza di alunni/e** sta producendo buoni risultati per cui, al di là di fenomeni ben evidenziabili (alunni ROM, ucraini, ecc.), l'assiduità della frequenza in vari casi sta contribuendo a determinare un positivo percorso virtuoso che sarà proseguito ed implementato nei prossimi anni.